Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 24 (1967)

Heft: 4

Rubrik: Comunicazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Corso cantonale di alpinismo dell' IP Ticino

Le impressioni di un partecipante

Quest'anno il corso di alpinismo dell'IP Ticino svoltosi nella prima metà di luglio, è stato favorito da una settimana di bel tempo cosa alla quale, negli scorsi anni, non si era più abituati. Contrariamente agli anni precedenti, il corso è stato organizzato nella regione del Susten, che a me è sembrata ancor più bella di quella del Furka. A sopperire alla scarsa possibilità di allenarsi sul ghiaccio che, nella regione, è già di per se stesso difficilmente raggiungibile, e che quest'anno, per di più, si trovava sotto un alto strato di neve, c'erano le creste del gruppo dei Fünffingerstöcke, che offrivano una grande varietà di ascensioni interessanti. Noi ci siamo subito ambientati nelle nuove baracche e si è creato il consueto ambiente di lieta amicizia dei corsi estivi. Forse la comune passione per la montagna o il fatto di stare per dieci giorni insieme, isolati dal mondo, favorivano il senso di camerateria, che si manifestava nel reciproco aiuto e risaltava nei canti in comune.

All'inizio del corso, che cominciò il giovedì 6 e terminò sabato 15 luglio, il tempo prometteva poco bene. Ci stavamo ormai rassegnando alla solita sfortuna, che da anni sembra perseguitare i corsi estivi dell'IP. Il mattino era quasi sempre bello, il pomeriggio le nebbie cominciavano ad avvolgere le rocce che ci sovrastavano, diventavano sempre più fitte e, in breve tempo, il cielo era tutto coperto e si metteva a piovere. Domenica rimase brutto tutto il giorno e cadde anche un po' di neve.

Lunedì mattina, con nostra gioia, ogni nuvola era scomparsa, e potemmo partire per la capanna del Tierbergli, dalla quale avremmo poi proseguito il giorno seguente, per compiere la traversata del Gwächtenhorn. Fu un'avventura meravigliosa che ci fece conoscere ampiamente le bellezze di questa parte del Canton di Uri. La capanna stessa si trova in una posizione stupenda: sullo sfondo si ammirano le montagne con i maestosi ghiacciai, dall'altra parte si domina la valle di Gadmen e si ha una magnifica vista sull'Altopiano. La sera potemmo assistere a un tramonto indimenticabile: sopra il mare di nebbia, lontano sull'orizzonte, si formò un arcobaleno con i colori più splendidi che si possano immaginare; in mezzo, il sole, tutto rosso, scendeva e poi scompariva, lentamente. Poco dopo si fece buio, i colori all'orizzonte diventarono più vivi, splendevano la luna e Venere, rendendo ancor più suggestivo il quadro. Dietro di noi le montagne avevano una sottile tinta rossa. Rimanemmo fuori a lungo a cantare e a guardare quel scenario fantastico.

Il giorno dopo, ancora presto, eravamo già sulla cresta ovest del Gwächtenhorn. Eravamo saliti, nella luce blù del mattino, su su per il ghiacciaio, scansando i crepacci. Di lì, la salita fino in vetta ci permise di scoprire un panorama sempre più vasto: le Alpi bernesi, il Cervino e le Alpi vallesane, quelle urane e le prealpi, poi più in su le Alpi ticinesi, il massiccio del Bernina. Intanto, dal freddo della notte, si passò al caldo del giorno, tutto si schiarì, il timore della montagna svanì e si continuò fiduciosi. Il respiro si fece sempre più faticoso: mancavano ancora pochi metri: un'ultima roccia, poi una cresta di neve dura e fummo in vetta. La soddisfazione si lesse sui volti di ognuno, ci demmo la mano, ci sedemmo a godere il sole e il panorama. Ci invase un vago sentimento dell'infinito, della serenità, dell'eternità difficile da esprimere.

Accanto a noi si ergeva il Sustenhorn, il più alto della regione. Eravamo in molti a voler fare anche quella cima. Riposammo un po' e poi partimmo. Anche questa ascensione ci lasciò un ricordo indimenticabile.

Nelle giornate successive, facemmo alcune scalate nella regione dei Fünffingerstöcke. Potemmo così familiarizzarci con la tecnica su roccia in cordata e nelle corde doppie. Alla fine del corso avevamo effettuato numerose scalate e fatte utili esperienze, che a molti son già potute servire durante l'estate.

In questo corso risaltò principalmente l'entusiasmo dei partecipanti tutti, dovuto forse al fatto di aver scoperto un mondo nuovo, di cui prima non si era immaginata la bellezza, e altresì per la nuova prova delle soddisfazioni che possono derivare dall'amore alla montagna.

Ogni sera c'era allegria. Si cantava e si pensava al giorno dopo, a una nuova gita. Alla fine del corso, ci siamo lasciati con un arrivederci per l'anno prossimo e anche per qualche ascensione ancora nel corso della stagione. La preparazione di una gita, i progetti fatti tra amici e la volontà di realizzarli, nonchè le amicizie che si formano per raggiungere un obiettivo comune sono un altro lato bello dell'alpinismo.

L'averci inculcato l'amore alla montagna è un merito e anche una soddisfazione degli organizzatori e dei monitori. Non dobbiamo dimenticare i preparativi che ci sono voluti e la responsabilità che essi hanno assunto. L'organizzazione è stata impeccabile ed è doveroso ricordare l'ottimo vitto dei corsi IP. Un sincero ringraziamento a tutti coloro che dedicano il loro tempo ai giovani e in particolare a coloro che hanno collaborato alla riuscita di questo corso, al Capo cantonale IP, signor Aldo Sartori, al direttore tecnico, signor Paolo Steiner, e a tutti, indistintamente, i monitori.

Fabio Ramelli

---

chiaro a quali rischi vanno incontro ricorrendo agli stimolanti. Senza tralasciare il lato etico del problema: ogni successo, conseguito con mezzi che non siano quelli naturali, costituisce un'azione illegale, una truffa verso se stesso e verso gli altri.

Commemorando Taio Eusebio +

(su) Ricorreva, il 15 luglio di quest'anno, il decimo anniversario della morte di Taio Eusebio. I monitori dell'IP Ticino che avevano partecipato al corso alpino tenuto al Passo del Susten dal 5 al 15 luglio, prima di rincasare, hanno fatto una visita al cimitero di Airolo, dove, dopo aver deposto sulla tomba del caro camerata prematuramente scomparso, fiori raccolti su quelle montagne, il capo dell'IP Ticino, Aldo Sartori, rievocava, con voce commossa, la memoria di Taio, procedendo alla lettura del messaggio da lui inviato dal Piccolo Furkahorn in occasione della commemorazione avvenuta lassù da parte di alcuni amici dello Scomparso.

Ecco alcuni stralci dal dire di Aldo Sartori:

«Proprio oggi, nel decimo anniversario della Sua tragica morte, che tutti ha profondamente addolorati, siamo con Lui, idealmente, spiritualmente riuniti attraverso la montagna, dal Susten al Piccolo Furkahorn che è stato la Sua tomba !

Dieci anni sono passati, dalla scomparsa di Taio: una morte che ha creato un grande vuoto — oggi veramente «sentito» — oltre che nella Sua famiglia e nella cerchia dei Suoi numerosi amici, nella ancor più grande famiglia dell'IP, quella Sua seconda famiglia alla quale aveva offerto tutto se stesso: l'entusiasmo dei Suoi giovani anni, la forza dell'atleta, le conoscenze di uomini e cose che si traducevano spontanee nei Suoi vivaci e brillanti scritti, l'amicizia e la camerateria: doti e virtù che l'hanno fatto amare e che — malgrado il passar degli anni che dovrebbero affievolirne il dolore — rimangono intatte come il giorno in cui il telefono ci aveva portato la straziante notizia.

Ricordiamo, oggi, noi che gli fummo fraternamente vicini, le belle ed indimenticabili ore passate assieme nel compimento di quella che fu la missione della Sua purtroppo breve vita: quella di indicare alla gioventù sportiva le ampie possibilità offerte dall'educazione fisica: esplosioni necessarie dell'esuberanza, della volontà di migliorarsi moralmente e intellettualmente attraverso la pratica volontaria dello sport in tutte le sue più belle e nobili espressioni. Una missione che Egli non ha potuto portare a termine e che noi, modestamente, abbiamo cercato di continuare nella Sua memoria, nella convinzione e nella speranza di fare sempre del nostro meglio».

Effetto immediato con DUL-X, il preparato biologico per massaggio	Una più intensa irrorazione sanguigna purifica pelle e muscoli	Perciò: si eliminano dolori muscolari, aumentano le capacità di rendimento e di resistenza	Flacone Fr. 3,80 Confez. grande da Fr. 6,50 e 11,50 Crema in tubo da Fr. 2,80 Nelle farmacie e drogherie	Scientificamente provato Apprezzatissimo dai migliori campioni sportivi BIOKOSMA A.G. Ebnat-Kappel (Suisse)

DUL-X®

È morto don Augusto Giugni monitore IP della prima ora

Il 20 agosto u.s., dopo penosa e lunga malattia, si è spento all'età di 69 anni, nel ricovero di San Carlo in Selva, a Locarno, Padre Assunto Giugni.
Don Giugni — o Don Augusto — come amavano chiamarlo tutti coloro che l'avevano conosciuto entusiasta e brillante prete sportivo, essendo stato per natura portato ad amare la montagna, non poteva mancare di interessarsi anche al giovane movimento dell'IP, che lo avrebbe portato ancor di più in mezzo ai giovani che tanto amava: eccolo pertanto aderire con giovanile ardore all'IP, conseguendo la qualifica di capo per la base nell'aprile del 1943 a un corso a Macolin, eccolo nel gennaio del 1944 conseguire il monitorato, a Montana, per lo sci: ancora un corso a Macolin nel 1944 e poi, lo stesso anno, diventa (e come non sarebbe riuscito?) monitore per l'alpinismo a un corso federale al Furka. Fu sempre presente ai corsi di ripetizione e, ogni volta che lo poteva, tornava a Macolin a rinfrancare corpo e spirito per rientrare nel Ticino con rinnovate forze. Il corpo già cominciava a martoriarlo, ma Don Giugni reagiva con la pratica di esercizi fisici. Fu uno fra i primi nel nostro Cantone a organizzare corsi di base e di sci nientemeno che a Rasa, salendo da Intragna — a piedi, si capisce — per dirigere gli allenamenti. Offrì all'IP Ticino la regìa di un bellissimo film, uno fra i primi della cineteca dell'Ufficio cantonale, le cui azioni si inseriscono nell'incomparabile paesaggio delle Centovalli.
Fu sempre in contatto con l'Ufficio cantonale dell'IP — e personalmente con noi — anche quando, dopo aver professato i voti a Cannero e diventato Assunzionista (Padre Assunto) fu trasferito in Francia, a Nozeroy, quale professore in quel Seminario: ai novizi — grazie a un intervento nostro e di Vico Rigassi — distribuì alcune paia di sci e «così — togliamo da un suo scritto del 17.IV.1950 — ho potuto tenere il mio corso straordinario ai novizi del seminario della missione e al Dottore locale». Un entusiasmo, una vitalità, una competenza che hanno dovuto essere troncate perchè il fisico più non resistette. Tornò in un primo tempo a Cannero, poi nella Sua Locarno, dove la malattia lo costrinse all'inattività e al silenzio, Lui che, specie durante il periodo bellico, quale Cappellano militare e esponente di «Esercito e focolare», aveva portato nelle case dei mobilitati, con la sua parola persuasiva, tante gioie attraverso il microfono della Radio Svizzera Italiana.
Ricorderemo sempre Don Giugni, carissimo amico, monitore IP della prima ora, con sincera riconoscenza e vivissimo affetto!

Aldo Sartori

Auguri al Dir. Hirt!

Lo scorso 7 agosto 1967, il Direttore della Scuola federale di ginnastica e Sport di Macolin, Col. Ernesto Hirt, ha raggiunto il traguardo dei 65 anni. È giusto che a lui, in questa ricorrenza, vadano, sebbene in ritardo, gli auguri più sentiti e sinceri non soltanto di tutti i «macoliniani» e della Redazione di «Gioventù e sport», ma anche di tutti coloro che, nella sua lunga attività in favore dello sport svizzero, il Dir. Hirt ha incontrato: sportivi, dirigenti federativi, monitori, allenatori, e via dicendo. L'Ufficio cantonale dell'IP Ticino, dal canto suo, come pure tutti i monitori IP ticinesi, non può tralasciare di unirsi al nostro augurio. Troppo lungo sarebbe diffondersi oggi sulla carriera del Dir. Hirt; a fine anno, per le leggi ineluttabili del «raggiunto limite di età», egli lascerà la Scuola per la quale tanto ha profuso e che per lui è stata tutta la sua vita. In tale occasione sarà cosa giusta, mentre augureremo al secondo Direttore di Macolin buona quiescienza, trattare e ricordare il suo fare e il suo agire. Per il momento, caro Direttore, cordialissimi e sinceri auguri! **C.G.**

per voi sportivi

Sanovita 8 è la bevanda vitaminica ideale.
Sanovita 8 contiene le 8 vitamine principali: A, B_1, B_2, B_6, C, D, E, PP e altre sostanze vitali.
Sanovita 8 dà forza e vigore.

scatola di 500 gr.
2.80
alla coop

coop

Unanime soddisfazione per il centro IP di Tenero

Una grande realizzazione del DNS e della SFGS per la gioventù

Aldo Sartori

Quando la sera del 18 agosto u.s., dopo i discorsi e le visite alle installazioni realizzate nel primo periodo, gli invitati del Dono nazionale svizzero e della Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin si sono seduti per gustare un eccellente «barbacue» preparato da specialisti in materia, in tutti erano una grande intima gioia, una sentita soddisfazione per la veloce conclusione di una prima tappa di lavori che davano al già «Stabilimento agricolo di cura Tenero» una nuova fisionomia, un'ossatura più che solida per permettere il raggiungimento di scopi oltremodo utili e nobili: la salute della comunità attraverso la pratica dello sport in tutte le sue espressioni, e al contatto diretto con la natura, iniziando con la preparazione dei giovani.

La magnifica giornata, l'attività intensa che regnava in tutti i campi da parte dei partecipanti a numerosi corsi (con particolare attenzione per il nuoto e gli attendamenti), il piacere di ritrovarsi fra amici di vecchia data e quello di fare nuove conoscenze, l'intrecciarsi di conversazioni su problemi e avvenimenti caratteristici della circostanza e del momento, altri numerosi fattori, tutto, riunito, ha contribuito a rendere cordiale e simpatica la festosa atmosfera per questo avvenimento che non si è voluto, giustamente, chiamare «inaugurazione»: poichè esso segna la conquista di un primo traguardo che è anche trampolino di lancio per nuove mète, un traguardo che è stato possibile raggiungere abbastanza velocemente grazie a una stretta collaborazione fra il DNS e la SFGS di Macolin, con gli appoggi del Dipartimento militare federale, del Dipartimento federale dell'Interno, di persone, grandi e umili, appassionate e disinteressate, cui stanno ancora e molto a cuore sani ideali di amore e di patriottismo. Un'atmosfera, ripetiamo, di comprensione, di cordiale amicizia, di ammirazione, anche, per coloro che, per riuscire, hanno intensamente lavorato e lottato. Gli applausi che hanno accolto i discorsi esplicativi del colonnello di SMG René Steiner, capo delle opere sociali dell'esercito, del direttore della Scuola di Macolin, Ernesto Hirt, e le spiegazioni del capo dell'IP a Macolin, Willi Raetz, hanno voluto essere il ringraziamento e il riconoscimento degli invitati (che rappresentavano vari servizi federali, molti Uffici cantonali dell'IP, l'ANEF, stampa, radio, televisione, ecc.) per la riuscita dell'impresa e per il suo futuro. Specialmente quando il col. Steiner, nella sua brillante esposizione in francese, ha rivelato le decisioni del Consiglio di fondazione del DNS per lo sfruttamento della proprietà nel senso di:

1. gerire esso stesso la proprietà e non affittarla;
2. affidare l'amministrazione al signor Rodolfo Feitknecht, figlio del precedente amministratore, signor Alberto, che se ne era occupato per 40 anni;
3. affidare la sorveglianza dell'amministrazione a una commissione di cinque membri.

Le modalità di collaborazione fra la Confederazione e il DNS contenute nel contratto firmato il 1° giugno 1966 rivelano le seguenti principali disposizioni:

— Il DNS mette a disposizione della Confederazione le installazioni sportive e i locali indispensabili per alloggiare dei corsi della SFGS di Macolin e per i corsi dell'IP.

— Il DNS è proprietario delle installazioni. Ha la facoltà di ricevere a Tenero altre organizzazioni sportive e altri gruppi di giovani.

— Il DNS prende a suo carico le spese di trasformazione della casa di cura (ca. 300.000.— franchi).

— Il DNS costruisce, a spese della Confederazione, delle attrezzature sportive per l'importo totale di 600.000.— franchi.

— La Confederazione partecipa alle spese di manutenzione delle attrezzature sportive secondo norme che saranno rivedute ogni 5 anni.

— Il contratto ha una durata illimitata. Dopo 30 anni le due parti sono liberate da ogni obbligo di reciprocità nel caso in cui il contratto venga denunciato.

La collaborazione fra la SFGS di Macolin e l'amministrazione di Tenero è stata regolata da una disposizione interna che porta la data del 27 gennaio 1965. In virtù di questo regolamento Macolin stabilisce il piano annuo di occupazione.

Il prezzo della pensione è calcolato al minimo in quanto il DNS non cerca di realizzare dei benefici. Altri dati eloquenti sono quelli della frequenza del Centro, così riassunti:

nel 1963: 40 gruppi con ca. 3000 giorni di pensione

nel 1964: 65 gruppi con ca. 7800 giorni di pensione

nel 1965: 137 gruppi con ca. 12000 giorni di pensione

nel 1966: 123 gruppi con ca. 14000 giorni di pensione

Lo scorso anno a Tenero hanno alloggiato oltre 4000 persone.

Il DNS non vuole fare una speculazione e pertanto ha diretto le sue cure e attenzioni sullo sfruttamento agricolo della tenuta, modernizzandola e razionalizzandola così che il suo rendimento, in continuo aumento, deve giustificare i nuovi investimenti in modo da ricuperare i capitali.

Con questi intendimenti e prospettive, con immutate e rinnovate forze per il futuro, ma con piena fiducia nell'amministratore e nei suoi collaboratori, i dirigenti il DNS guardano al Centro dell'IP di Tenero, pronto ad accogliere la gioventù svizzera, con molta speranza, con sincero affetto, con incrollabile fede nei migliori destini del Paese !

Il miglior risultato individuale

è decisivo per il successo finale. Nella vita professionale e nello sport, le esigenze aumentano continuamente e perciò è d'uopo mantenersi in forma.

Il soprappiù d'energia necessario per affrontare le maggiori esigenze della vita odierna ve lo dispensa l'Ovomaltine.

OVOMALTINE

rende più efficienti

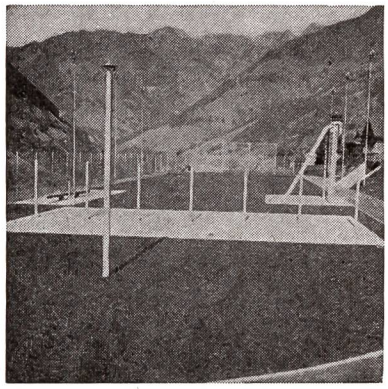
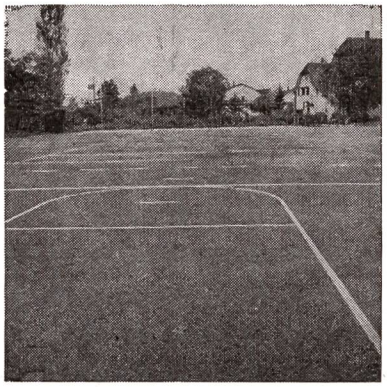
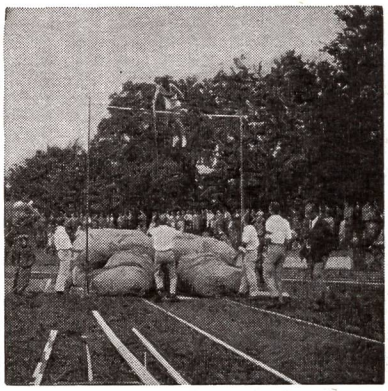
Dr. A. Wander S.A. Berna

W M WALTER MAAG AG

4800 ZOFINGEN Telefono (062) 8 42 42 - 43

Campi scolastici e sportivi — costruzione di campi da tennis

40 anni di esperienza vi assicurano un lavoro di qualità eseguito con materiali altamente collaudati e riconosciuti a prezzi ragionevoli.

Campi da gioco a tappeto erboso di prima qualità con sottofondi in **LAWAG** che garantiscono un rapido deflusso dell'acqua.

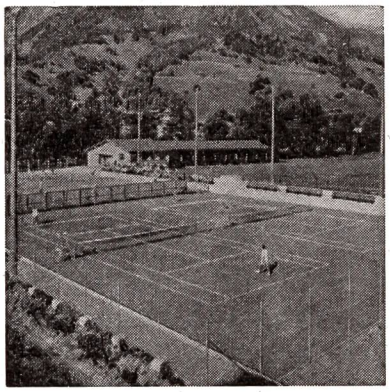
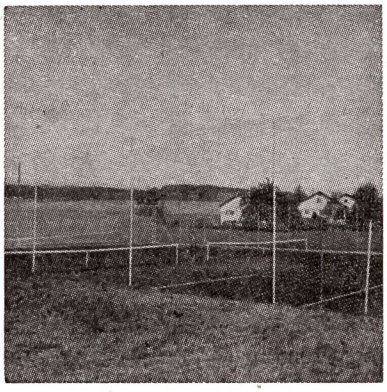
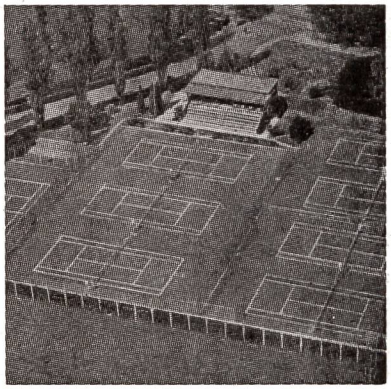
Strati composti con miscele di nostra esclusività **sottostrati intermedi di LAWAG**

Por-plastic: il rivestimento europeo dell'avvenire, permeabile ed altamente elastico

Terreni e piste asciutti praticabili anche con elementi chiodati.

Miscele individuali e speciali per **campi sportivi di pallacanestro, attrezzature per salto in alto e all'asta, piste rotonde e ad ostacoli.**

Sigillatura elastica dei pori per i **cortili scolastici** per consentire il parcheggio dei veicoli.

Abbiamo costruito in Svizzera **centinaia di campi da tennis.**

I nostri rivestimenti speciali sono:

MAAGS - rivestimento speciale per tutte le stagioni con sottofondo in LAWAG

MAAGS - Por - Plastic - Rivestimento speciale

Rivestimento elastico permeabile utilizzabile 10 mesi all'anno.